



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

con il patrocinio del



Comune di Cortina d'Ampezzo



Agencia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

CARTA DI CORTINA

UN MODELLO SOSTENIBILE PER LE LOCALITÀ DI MONTAGNA
(MA NON SOLO)



**NON CI SONO PASSEGGERI
NELL'ASTRONAVE TERRA.
SIAMO TUTTI MEMBRI
DELL'EQUIPAGGIO**

(MARSHALL MCLUHAN)

CARTA DI CORTINA

UN MODELLO SOSTENIBILE PER LE LOCALITÀ DI MONTAGNA
(MA NON SOLO)

Premessa

Se diciamo "montagna", cosa vi viene in mente? Provate a chiudere gli occhi: probabilmente vedrete paesaggi inviolati, panorami mozzafiato, sentieri d'alta quota, pranzi in rifugio... ed emozionanti discese sugli sci lungo piste innevate. Perché la montagna nell'immaginario collettivo è soprattutto natura, neve, sport bianchi. Eppure... eppure il binomio natura (incontaminata)-sport non è sempre così scontato: gli sport invernali sono un settore chiave nell'economia di molte località alpine, ma al tempo stesso rappresentano un modello di sviluppo il cui impatto deve essere attentamente valutato. Tanto più in contesti di eccezionale valore ambientale e paesaggistico. Un esempio? Le Dolomiti Patrimonio UNESCO. Ed è proprio da qui, più precisamente dalla Regina delle Dolomiti, che all'inizio del 2016 è partita un'azione corale e innovativa che punta a "mettere d'accordo" esigenze di conservazione e di sviluppo.

Il progetto "Carta di Cortina"

Una sfida: promuovere il turismo alpino sostenibile

Una scommessa: prepararsi ad ospitare grandi eventi sportivi come i Mondiali di Sci 2021

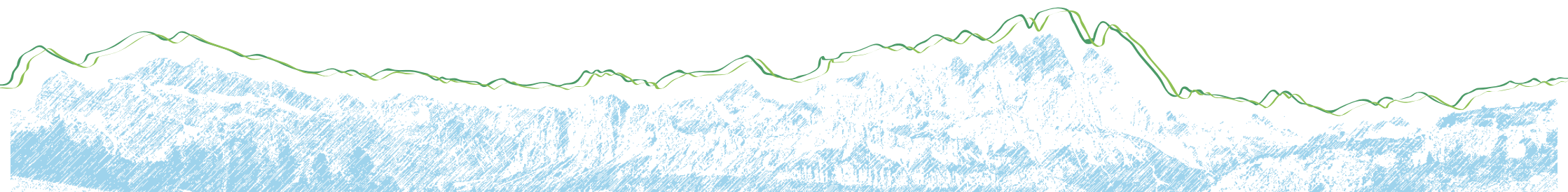
Un percorso partecipato, un progetto corale

Cos'è e come è nato

È il 2015. Cortina d'Ampezzo è l'unica candidata ai Mondiali di Sci 2021. Le aspettative sono tante. Come la voglia di rilanciare la località con una nuova visione che guardi al futuro, dove i Mondiali sono visti come un "trampolino di lancio" per un percorso virtuoso che deve partire proprio dalla tutela e dalla valorizzazione del territorio.

Così nasce l'idea di coinvolgere il **Ministero dell'Ambiente** e della Tutela del Territorio e del Mare che, insieme al **Comune di Cortina d'Ampezzo** e alla **Regione del Veneto**, ad istituzioni come **ANCI**, **ANEF**, **CONI**, **FISI**, alla **Fondazione Dolomiti UNESCO** e a **sprecozero.net**, dà vita alla Carta di Cortina sulla sostenibilità degli sport invernali - sulla scia delle ultime risoluzioni in tema ambientale, come l'accordo di Parigi di dicembre 2015 - che viene inserita anche nel dossier della candidatura ai Mondiali, presentato dalla **Fondazione Cortina 2021**. A giugno 2016 i Mondiali vengono assegnati a Cortina d'Ampezzo: parte così la nuova sfida sostenibile della località. Obiettivo: rafforzare **un modello di sviluppo turistico green oriented** fondato sull'efficienza nell'uso delle risorse come acqua e suolo, sulla limitazione delle emissioni di gas serra e dei costi energetici.

La Carta di Cortina, in concreto, si impegna ad agire su più fronti: inserisce la **sostenibilità ambientale** e la **valorizzazione consapevole del territorio** al centro della programmazione dei Mondiali 2021; avvia un **processo partecipato** con le istituzioni e le comunità locali per identificare le principali cause degli impatti ambientali connessi agli sport invernali, le possibili soluzioni e gli ambiti di intervento; promuove l'istituzione di **Programmi Nazionali** rivolti al tema degli sport invernali, affiancati da **campagne di sensibilizzazione** e di **educazione allo sviluppo sostenibile** rivolte ai cittadini.





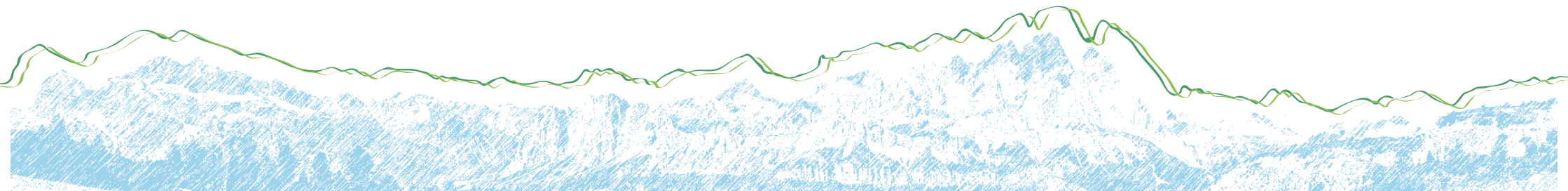
Da sinistra Paolo Nicoletti, amministratore delegato Fondazione Cortina 2021; Flavio Roda, presidente FIS; il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e Valeria Ghezzi, presidente ANEF

Il lavoro sulla Carta di Cortina si sta dimostrando serio e prezioso. Oggi Cortina d'Ampezzo deve vincere la sfida della sostenibilità: i progetti della Carta sono strategici per ridurre gli impatti inquinanti e il consumo di risorse, specie durante la stagione di massimo afflusso turistico-sportivo. Fondamentale è la sperimentazione delle buone pratiche negli alberghi, visto che sempre più i clienti, italiani e stranieri, indirizzano le loro scelte su strutture eco-friendly. Il governo ha messo in campo su questo tema grandi novità, tra cui il Conto Termico, con 700 milioni per promuovere gli interventi di efficienza energetica privata, così come l'ecobonus al 65% e gli incentivi alle rinnovabili che valgono 9 miliardi per i prossimi venti anni. All'orizzonte per Cortina d'Ampezzo c'è un grande appuntamento, quello dei Mondiali di Sci Alpino del 2021: deve arrivarci con una straordinaria offerta di sostenibilità. Un obiettivo raggiungibile e necessario per la Regina delle Dolomiti. (Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente)

La Carta di Cortina insiste proprio sul **coinvolgimento dei cittadini**, ribadendo la necessità di un impegno condiviso, che riguardi non solo gli enti e le istituzioni, ma anche gli abitanti e le imprese del territorio: educazione nelle scuole, partecipazione degli attori sociali per il raggiungimento dei target di riduzione dell'impatto ambientale, incentivi e facilitazioni per le realtà private che vanno in questa direzione. Un grande percorso strategico, insomma, per garantire la sostenibilità, la sicurezza e la qualità degli sport invernali.

Le tappe

24 gennaio 2016	Firma della Carta e presentazione del progetto in conferenza stampa, in occasione della Coppa del Mondo di Sci a Cortina d'Ampezzo
Febbraio 2016	Avvio delle iniziative
25 maggio 2016	Presentazione dello stato dell'arte a quattro mesi dall'avvio del progetto, in conferenza stampa a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente
9 Giugno 2016	Cortina d'Ampezzo si aggiudica, a Cancùn, i Mondiali 2021
17 ottobre 2016	Workshop MATTM-ENEA "Turismo sostenibile e uso efficiente delle risorse a Cortina d'Ampezzo" dedicato agli stakeholder del territorio ampezzano
29 ottobre - 1 novembre	Presentazione dello stato dell'arte a nove mesi dall'avvio del progetto, presso la fiera Skipass Modena



Gli sport invernali rappresentano l'emblema della sostenibilità in montagna. Siamo l'unica federazione che opera in ambiente montano e conosciamo bene le difficoltà che possono riguardare questo tipo di territorio. Partecipando alle iniziative della Carta di Cortina vogliamo far arrivare il messaggio che l'ambiente montano va tutelato ma anche "utilizzato". E che le due cose non si escludono assolutamente a vicenda. (Flavio Roda, presidente FIS)



I focus

I firmatari della **Carta di Cortina** si impegnano e delineano dodici temi che abbracciano i diversi ambiti della sostenibilità: ambientale, economico e sociale:

- a livello **ambientale** si considera la vulnerabilità del territorio alpino rispetto ai cambiamenti climatici, impegnandosi a introdurre target misurabili di riduzione degli impatti ambientali delle attività che ricadono sul territorio;
- a livello **economico** si propone di definire un quadro di riferimento adeguato che includa incentivi e facilitazioni per il settore privato;
- a livello **sociale** si prevede l'avvio di un processo partecipato con le comunità locali, promuovendo iniziative di innovazione.

A livello politico si sottolinea l'impegno per: l'inserimento della gestione degli sport invernali nell'agenda internazionale dell'ambiente e della sostenibilità; la definizione e adozione di programmi nazionali rivolti al tema degli sport invernali; l'introduzione di programmi di educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole.

Sono numerose le iniziative in corso in risposta ai contenuti della Carta di Cortina. Il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)**, a seguito di una convenzione con **ENEA** (Agenzia nazionale per le Nuove tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo economico sostenibile), sta realizzando un Progetto per la Valutazione dell'impronta ambientale del Comune di Cortina d'Ampezzo e l'elaborazione di Linee guida sulla sostenibilità, in collaborazione con il Comune, e lo Studio della Carbon Footprint e della Water Footprint di un impianto di innevamento programmato, in collaborazione con **ANEF** (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari). Il Comune sta inoltre dando vita a una serie di incontri formativi per i cittadini, gli studenti, i turisti, per promuovere l'educazione agli sprechi alimentari, in collaborazione con **sprecozero.net**.

Impronta ambientale del Comune di Cortina d'Ampezzo

*Il progetto, che nasce nell'ambito della convenzione tra il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** ed **ENEA**, si propone di valutare l'impronta ambientale del Comune di Cortina d'Ampezzo e di individuare le principali aree di intervento per mitigarne gli impatti.*

La valutazione viene effettuata attraverso la quantificazione della **Carbon Footprint** (CF), e di altri indicatori rilevanti concordati con i referenti del Comune, come ad esempio acqua e rifiuti.

La Carbon Footprint e la quantificazione degli altri indicatori può rappresentare per il Comune lo strumento ottimale per avere una "fotografia" della situazione attuale, identificare le azioni prioritarie per la mitigazione degli impatti e monitorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche di gestione ambientale che verranno intraprese per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

La CF rappresenta anche uno strumento efficace per la comunicazione ai cittadini delle misure di miglioramento che si vogliono intraprendere e può essere un punto di partenza per sviluppare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), aderire al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia dell'Unione Europea.

L'adesione al Patto dei Sindaci (www.pattodeisindaci.eu) consente di:

- rendere una dichiarazione pubblica di impegno supplementare a favore della riduzione di CO₂;
- creare o rinforzare la dinamica sulla riduzione di CO₂ nel territorio di appartenenza;
- beneficiare dell'incoraggiamento e dell'esempio di altri comuni pilota;
- condividere con gli altri le competenze sviluppate nel territorio;
- far sapere a tutti che il territorio ha avviato un'iniziativa pilota;

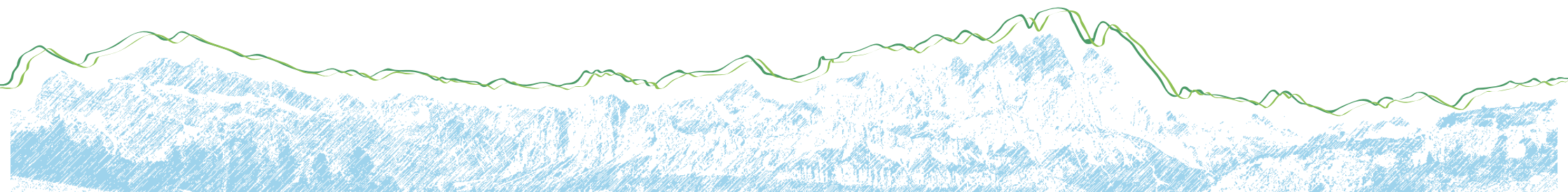
- beneficiare dell'approvazione e del sostegno dell'Unione Europea;
- disporre dei requisiti per ottenere i finanziamenti messi a disposizione dei firmatari del Patto;
- pubblicizzare i risultati conseguiti sul sito web del Patto.

Nello statuto della nostra Fondazione ci sono alcuni importanti valori, tra cui il rispetto dell'ambiente. Un impegno quindi giuridico, che abbiamo inserito anche nel dossier della candidatura ai Mondiali, e che si traduce in azioni concrete quali l'utilizzo di navette e mezzi di trasporto ecologici, la conclusione di accordi con l'Associazione Albergatori Cortina d'Ampezzo per modernizzare le strutture con soluzioni green e tecnologicamente avanzate, la creazione di piste che saranno utilizzabili anche successivamente ai Mondiali per scopi turistici. (Paolo Nicoletti, amministratore delegato Fondazione Cortina 2021)

Carbon Footprint e Water Footprint di un impianto di innevamento programmato

*Dal generale al particolare: dopo aver analizzato il territorio nel suo complesso, ci si è dedicati a **un singolo impianto di innevamento programmato**, eletto a modello dell'intero parco di impianti.*

Nei comprensori sciistici delle Alpi, in origine la neve prodotta artificialmente doveva servire ad attenuare alcune "debolezze" dell'innevamento naturale, soprattutto la sua imprevedibilità, ma ormai sempre più di frequente l'innevamento naturale è visto come un'integrazione della neve artificiale e non viceversa (*Innevamento artificiale nelle Alpi, Una relazione specifica* - di F. Hahn, CIPRA-



International, 2004). In quest'ottica si è scelto di valutare questo tipo di impianti da un punto di vista delle emissioni indirette di CO₂ legate al consumo energetico e dell'uso della risorsa idrica.

Gli strumenti individuati per questa valutazione sono la **Carbon Footprint** e la **Water Footprint**. Entrambi analizzano il servizio considerandone l'intero ciclo di vita, permettendo così di valutare tutte le fasi, che vanno dall'estrazione delle materie prime al fine vita dell'impianto analizzato. Mentre la Carbon Footprint permette di valutare gli impatti che il prodotto o servizio genera sul riscaldamento globale, nella Water Footprint l'analisi verte sui flussi di acqua che vengono utilizzati durante l'intero ciclo di vita degli impianti di innevamento e, in particolare, sulla variazione della qualità delle acque in seguito allo sfruttamento nel sistema analizzato. L'uso dell'acqua sta diventando un problema sempre più rilevante a livello globale ed è per questo che si è deciso di studiarne lo sfruttamento intensivo effettuato in questo tipo di sistemi. Il lavoro prevede l'analisi di un impianto significativo nel contesto di Cortina d'Ampezzo per dimensioni, tecnologia utilizzata, ore di lavoro annuali ecc. L'analisi potrà in futuro essere estesa all'intero sistema di impianti del comprensorio.

I risultati ottenuti, oltre a fornire un riferimento per lo specifico servizio erogato, verranno utilizzati con l'obiettivo di apportare miglioramenti al sistema oggetto dell'analisi, diminuendo le emissioni in atmosfera e ottimizzando lo sfruttamento della risorsa idrica.

La collaborazione di ANEF con il Ministero dell'Ambiente ha qualcosa di rivoluzionario. Siamo stati coinvolti con l'obiettivo di valutare l'impatto ambientale di un impianto di innevamento artificiale e abbiamo accettato con entusiasmo, perché il nostro principale interesse è tutelare l'ambiente. Si tratta inoltre di un'analisi utile per ottimizzare gli investimenti che vengono fatti in questo ambito, e l'impatto dell'economia sulle realtà di un territorio. (Valeria Ghezzi, presidente ANEF)

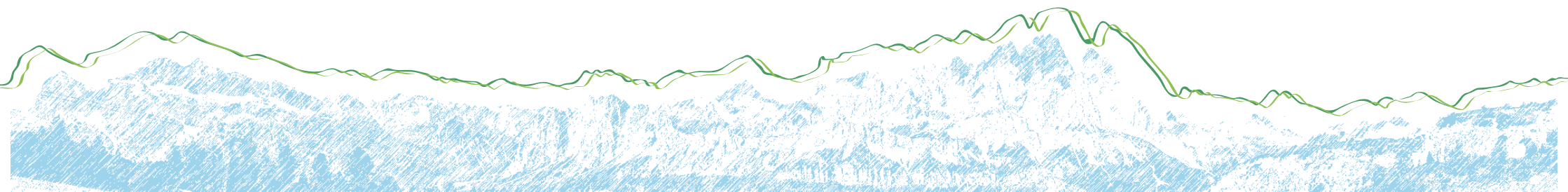
Linee guida per la sostenibilità

È importante elaborare delle Linee guida sulla sostenibilità del turismo di montagna, sia in inverno - quando gli impianti di innevamento funzionano a pieno regime - che in estate.

Il turismo è diventato un importante settore per l'economia nazionale ed è per molte aree il settore trainante dello sviluppo locale, ma l'ecosistema delle aree montane è complesso e fragile e uno sviluppo non sostenibile può portare a conseguenze difficili da mitigare e correggere. Nel contempo le aree interessate al turismo sportivo hanno un impegno ulteriore nei confronti delle comunità, in quanto lo sport consente di attuare principi di giustizia, equità e sostenibilità.

Ad esempio l'*Agenda 21* del Movimento Olimpico Internazionale (CIO), approvata nel 1999, sancisce l'integrazione del principio di sostenibilità nel processo di organizzazione dei Giochi, individuando alcune importanti linee di intervento, tra cui: migliorare le condizioni socio-economiche, favorire l'uso efficiente delle risorse e la riduzione delle emissioni inquinanti, aumentare il coinvolgimento della popolazione locale, combattere l'esclusione sociale, incoraggiare nuove abitudini nei consumatori, promuovere infrastrutture sportive che si adattino meglio alle necessità sociali. Una buona pianificazione e gestione può rendere quindi il turismo sportivo nelle aree montane una forza positiva e portatrice di vantaggi sull'intero territorio.

Al fine di concretizzare gli impegni presi nella Carta di Cortina, nel progetto che vede coinvolti il Ministero dell'Ambiente ed ENEA, sono state elaborate le **Linee Guida per la Sostenibilità del turismo nelle aree montane**. Le linee guida, in accordo con la strategia dell'UE per la regione alpina, forniscono strumenti **tecnici e partecipativi**, utilizzabili per **valutare i principali impatti** legati al turismo e alle attività sportive nelle zone alpine. Forniscono inoltre un importante supporto per promuovere



il coinvolgimento necessario degli attori del territorio, anche in relazione alla **gestione sostenibile di eventi**, in vista soprattutto dei Mondiali di sci alpino del 2021.

Il documento mira a integrare le tre dimensioni: **economica, ambientale e sociale** in un'ottica di territorio, facendo uso anche di buone pratiche già sperimentate in altre aree, con l'obiettivo di fornire linee guida per l'attuazione di politiche di sostenibilità del turismo e degli sport nel territorio di Cortina d'Ampezzo.

Il progetto Carta di Cortina, grazie alla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente, permette ad ENEA di applicare in un contesto territoriale di grandissimo valore naturale, economico e sociale, gli strumenti scientifici più avanzati che la ricerca mette a disposizione per valutare la sostenibilità degli interventi umani e per il supporto alle decisioni. (Paolo Masoni, Responsabile Scientifico ENEA per il Progetto Carta di Cortina)



Un modello per le località di montagna (ma non solo)

Un percorso partecipato

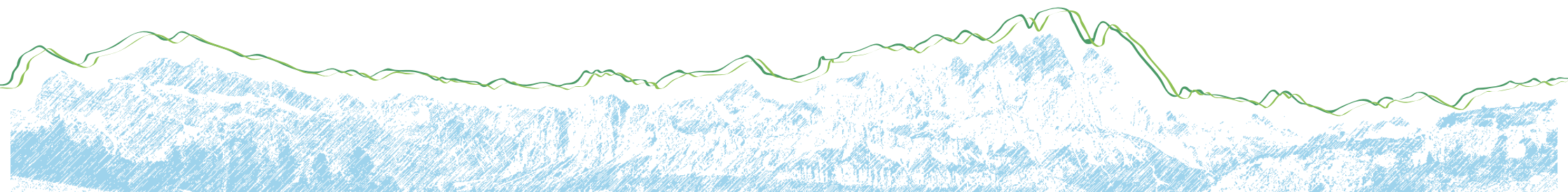
Un percorso inclusivo

Un percorso "virale"

La Carta di Cortina, come una mappa, traccia il **percorso virtuoso** da seguire in un territorio particolarmente vocato alla *green economy* come **Cortina d'Ampezzo e le Dolomiti Patrimonio UNESCO**. Un esempio che potrà essere di ispirazione per tutte le località di montagna. Non un "libro dei sogni", quindi, ma un impegno concreto per la **riduzione dell'impatto ambientale in occasione dei grandi eventi sportivi**.

L'auspicio è che l'impegno definito con la Carta di Cortina ci permetta di intraprendere un adeguato percorso di partecipazione che coinvolga non solo le istituzioni ma tutti i portatori d'interesse sul territorio. (Fondazione Dolomiti UNESCO)

I Comuni turistici, in questo caso montani, rappresentano una palestra ideale per sperimentare un modello di governance economico ed energetico-ambientale improntato alla sostenibilità. L'obiettivo dell'ANCI è di favorire l'eccellenza e diffondere uno standard di modello di sviluppo su ampia scala. (Veronica Nicotra, segretario generale ANCI)



Progetto a cura di

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
Comune di Cortina d'Ampezzo

Firmatari Carta di Cortina

Gian Luca Galletti	Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Andrea Franceschi	Comune di Cortina d'Ampezzo
Cristiano Corazzari	Assessore Territorio, Cultura e Sicurezza Regione del Veneto
Veronica Nicotra	Segretario generale ANCI
Enrico Ghezze	Consigliere ANEF
Giovanni Malagò	Presidente CONI
Flavio Roda	Presidente FISI
Claudio Pedrotti	Fondazione Dolomiti UNESCO
Andrea Segrè	Sprecozero.net

Coordinamento generale

Carolina Sciomer	Segretaria particolare del Ministro
Carlo Maria Medaglia	Capo segreteria tecnica Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Chiara Caliceti	Responsabile comunicazione per Cortina Marketing Se.Am. per il progetto Carta di Cortina

Coordinamento tecnico- scientifico e operativo Progetto MATTM

Gabriela Scanu	Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Fiamma Valentino	Direzione Generale Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - AT Sogesid
Paolo Masoni	ENEA, Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali (SSPT)

Caterina Rinaldi ENEA, Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali (SSPT)

Supporto operativo

Patrizia Buttol	ENEA, Dipartimento SSPT
Cristian Chiavetta	ENEA, Dipartimento SSPT
Pier Luigi Porta	ENEA, Dipartimento SSPT
Rovena Preka	ENEA, Dipartimento SSPT
Simona Scalbi	ENEA, Dipartimento SSPT
Stefania Grillo	MATTM - AT Sogesid
Gianluca Masolo	Comune di Cortina d'Ampezzo
Marta Masi Perissinotto	Comune di Cortina d'Ampezzo
Paola Ranzato	Comune di Cortina d'Ampezzo

Ufficio stampa

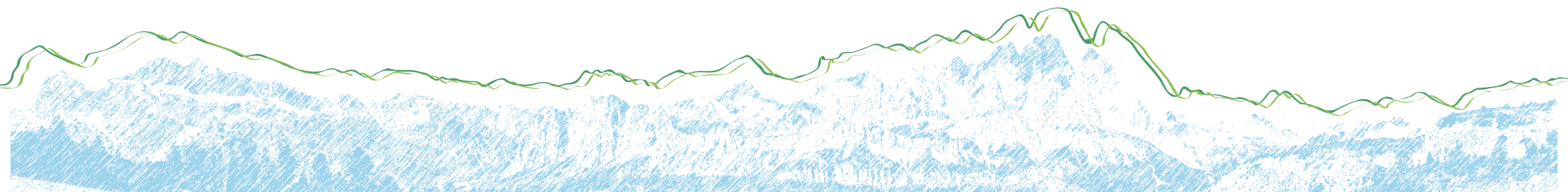
Salvatore Bianca	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Davide Russo	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Eleonora Rigato	OMNIA Relations

Testi a cura di

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
ENEA, OMNIA Relations

Immagini

pagina 1 8; 14: © www.bandion.it
pagina 2; 3: © Paola D'Andrea





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

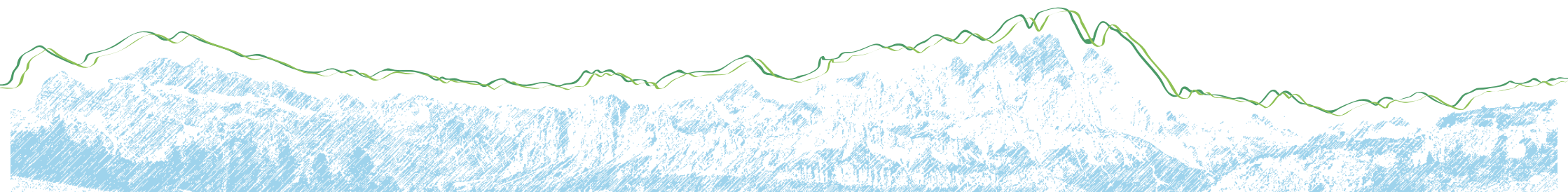
con il patrocinio del



Comune di Cortina d'Ampezzo



REGIONE DEL VENETO





stampato su carta certificata FSC